



LE COMMISSIONI TRIBUTARIE E... LE PROPOSTE DI LEGGE

E' ormai da anni che si sente parlare della necessità di una "giusta ed improcrastinabile" riforma della Giustizia Tributaria.

Le varie proposte di legge, che si susseguono ormai con cadenza quasi periodica, nascono su iniziative di fonti politiche differenti e attraversano i vari periodi governativi senza mai arrivare ad una meta conclusiva.

Oggi invece, numeri alla mano, è evidente quanto sia di primaria importanza un'opera di potenziamento e consolidamento di **una giustizia tributaria che, pur dimostrando da anni efficacia e tempestività, sta pagando gravi carenze organiche.**

Un sano e costruttivo riformismo dovrebbe mirare ad un rinnovamento organizzativo che non disperda competenze e professionalità, che anzi sappia valorizzare ed efficientare ancor di più tutti gli elementi interessati dalla riforma.

E siamo quindi perfettamente d'accordo con quanto pubblicato, in questi giorni, da una importantissima società di servizi di informazione, e cioè che un progetto di riforma non ben "studiato" sortirebbe disastrose conseguenze, non solo sulla giustizia tributaria ma anche su quella civile se ad essa venisse affidato anche il peso del contenzioso tributario.

Disperdere tali professionalità sarebbe grave ed improduttivo, non è chiaro in quali termini avverrebbe il passaggio di detti lavoratori presso altri Ministeri e come verrebbe salvaguardata la professionalità acquisita, nonché le specificità del processo tributario.

E per questi motivi che **come CGIL, CISL e UIL riteniamo che qualsiasi riforma dovrà essere condivisa proprio con i lavoratori ed i loro rappresentanti.**

Diciamo fin da subito che non condideremo affatto proposte che si dimostrino poco attente riguardo la questione relativa alla gestione del personale delle CC.TT. e che possano comportare un peggioramento della vita lavorativa del personale.

Non accetteremo quindi "viaggi nel buio" organizzati sulla pelle dei lavoratori.

Roma, 13 ottobre 2020

FP - CGIL

A. Fimiani

CISL - FP

W. De Caro

UILPA

A.G. Bordini